

Dal mondo

## Svizzera: su strategia energetica al fisco un ruolo illuminato

4 Gennaio 2013

Termina il 31 gennaio la consultazione sulle misure per trasformare il sistema nazionale di approvvigionamento

Thumbnail

Ridurre il consumo di energia ed elettricità pro-capite, diminuire la quota di energia generata da fonti fossili, sostituire la produzione di energia elettrica delle centrali nucleari con un graduale e progressivo aumento dell'efficienza degli attuali sistemi di erogazione e una maggiore produzione acquisita da fonti rinnovabili. Infine, mettere a punto, entro un termine ragionevole, una vera e propria riforma fiscale in campo energetico. Sono questi gli obiettivi contenuti nel primo e secondo pacchetto di misure per la progressiva trasformazione del sistema di approvvigionamento energetico della Confederazione elvetica. Un insieme di interventi su cui, a cominciare da una prima parte, il Consiglio federale ha avviato una consultazione pubblica che si chiuderà ufficialmente il 31 gennaio 2013. **Gli interventi nell'immediato** Revisione totale dell'attuale legge sull'energia e approvazione di altre modifiche legislative per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del piano di riforma. Sono alcune delle condizioni indicate per dare attuazione al complesso delle prime misure nella fase antecedente e successiva alla consultazione. In questo contesto un ruolo di rilievo è attribuito anche alla fiscalità. Il Consiglio federale ha infatti dato mandato al Dipartimento federale delle finanze (DFF) di preparare, per la seconda fase della strategia energetica, una riforma fiscale di settore che tenga conto di una variabile non più trascurabile, l'ambiente. Un progetto per la consultazione pubblica dovrebbe essere pronto entro la fine del 2014. **La riforma fiscale ecologica** Mettere a punto una serie di incentivi per accrescere l'efficienza energetica e ridurre i consumi. Sono questi, in estrema sintesi, gli obiettivi della riforma fiscale ecologica, parte integrante della strategia energetica da qui al 2050. La politica climatica e quella energetica, per il periodo successivo al 2020, dovranno essere strutturate secondo un orientamento comune che tenga conto dell'aspetto legislativo, economico e delle abitudini dei consumatori. Come, ad esempio, introdurre in Costituzione una norma per cui la tassa sulla CO2 e il supplemento per la remunerazione dell'immissione di elettricità siano accorpate in un'unica tassa sull'energia. Una tassa che, in ogni caso, potrà essere poi ridotta a seconda dello sviluppo del mercato e del livello di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. **Il ruolo e la funzione della tassa sull'energia** Definire le caratteristiche della tassa, studiare le modalità che consentano la restituzione, indicare quali effetti potrà essere in grado di produrre. Sono questi gli aspetti che il Consiglio federale ha chiesto espressamente di approfondire in vista di una sua introduzione nel prossimo futuro. Il suo ruolo dovrebbe essere quello di favorire un utilizzo parsimonioso dell'energia mentre la sua funzione specifica di finanziare le misure di promozione del risanamento energetico. Per questa seconda fase è prevista l'elaborazione di un rapporto sull'indagine conoscitiva ed, entro il 2014, avviata una procedura di consultazione per la nuova norma costituzionale. L'obiettivo è accrescere l'efficienza energetica e ridurre i consumi. **La riduzione dei consumi** Agire subito sui quantitativi. È quanto sta scritto nel primo pacchetto di misure. Entro il 2035 il consumo energetico dovrà essere ridotto, in termini di consumo medio annuo pro capite, del 35% rispetto al valore del 2000, dovrà essere aumentata la produzione annua della forza idrica ad almeno 37,400 gw/h e la quota delle altre energie rinnovabili il fino a 11,940 gw/h entro il 2035. **Gli interventi per aumentare l'efficienza** Tra le misure più importanti figurano quelle sugli standard per gli edifici di vecchia e nuova costruzione, sulle norme edilizie cantonali in materia energetica, sulle emissioni di CO2 per le automobili di nuova immatricolazione, sul consumo di energia per gli apparecchi elettrici e l'illuminazione. **Spazio alle fonti rinnovabili** Per la tecnologia fotovoltaica l'impegno è mantenere alcuni contingenti annui per progetti di potenziamento. In particolare quelli di piccole dimensioni (con potenza inferiore a 10 kw) riceveranno un aiuto unico agli investimenti (pari al 30% dei costi) mentre per gli impianti decentralizzati sarà introdotta la regola del consumo proprio. Ciò significa che potranno utilizzare l'energia elettrica prodotta e immettere in rete soltanto la quota eccedente.

di

**Gianluca Di Muro**URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/articolo/svizzera-strategia-energetica-al-fisco-ruolo-illuminato>